



Lettera aperta al Presidente del Consiglio Matteo Renzi

Dai giornali locali ho appreso che lei sarà presente all'Assemblea annuale dell'Associazione Industriale Bresciana il giorno 3 novembre 2014.

L'assemblea si svolgerà, sempre secondo quanto riportato dai giornali, presso la ditta Palazzoli.

Mi preme informarla che la Palazzoli non consente alla Fiom Cgil di svolgere le assemblee retribuite all'interno dello stabilimento oramai da qualche anno.

Si può comprendere che lei non abbia questa informazione, perciò ritengo utile che le venga fornita.

In queste settimane la Fiom Cgil, con tutta la Cgil, ha messo in campo iniziative e scioperi per contrastare le misure che il Governo da lei presieduto ha annunciato e in alcuni casi messo in pratica, in ogni modo lei rappresenta il Governo del Paese, che dovrebbe avere tra i suoi compiti, quantomeno, l'impegno di cercare di tenere insieme le diverse istanze e le diverse opinioni, accadrebbe l'opposto se lei si recasse alla Palazzoli.

In diversi interventi lei ha affermato che non ci può essere apartheid tra i lavoratori, ebbene, sia con la vicenda Fiat, a Brescia c'è uno stabilimento Iveco, sia presso l'azienda bresciana che ha recentemente visitato, sia alla Palazzoli, la Fiom Cgil è sostanzialmente sottoposta ad una situazione che, con le dovute proporzioni, si avvicina a cosa si intendesse con quel termine che lei ha usato per illustrare delle condizioni a cui sono sottoposti i lavoratori.

Vogliamo pensare che siano semplicemente delle coincidenze.

In ogni modo, le chiediamo che il 3 novembre incontri e senta anche i lavoratori che hanno titolo per esprimerle le loro opinioni.

Distinti saluti.

Brescia 27 ottobre 2014

Segretario Generale FIOM – CGIL Brescia
(F. Bertoli)